



DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO "Politiche per il Benessere Sociale" – DPF013

AVVISO PUBBLICO
PER IL SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA E
ALLE CASE RIFUGIO DELLA REGIONE ABRUZZO
approvato con Determinazione Dirigenziale n. 93/DPF013 del 9.10.2017

1. FINALITÀ

Con il presente avviso la Regione Abruzzo intende consolidare e sviluppare la rete dei servizi di supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il sostegno alle attività dei Centri antiviolenza (di seguito Centri), degli sportelli territoriale dei Centri nonché delle Case rifugio (di seguito Case), già finanziati dalla Regione Abruzzo in annualità precedenti ovvero per l'istituzione di nuove analoghe strutture nei territori regionali carenti dei medesimi servizi.

2. NORME E PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO

Le norme e i provvedimenti sotto riportati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Avviso:

- L.R.20.10.2006, n.31 " *Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate*"
- Delibera di Giunta Regionale n. 476/P del 14.5.2007 avente ad oggetto " *linee guida per l'applicazione della L. R. 31/2006*"
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica adottata nel maggio 2011 a Istanbul, ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013 n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014
- decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119
- Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, c. 4 del DPCM del 24 luglio 2014
- Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015
- DPCM 25 novembre 2016 recante "Ripartizione delle Risorse relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016 di cui all'articolo 5 bis, comma 1 del decreto-legge n. 93 del 2013";

ALL. A

-Deliberazione di Giunta Regionale n. 463 dell'1.9.2017 avente ad oggetto: *“Interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e il sostegno delle donne vittime di violenza. Programmazione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015 – 2016 ripartite con DPCM 25.11.2016 e dei fondi regionali ex L. R. 20.10.2006, n.31 “ Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate”*

- Determinazione Dirigenziale DPF013 n. 93 del 9/10/2017 di approvazione del presente Avviso nonché degli allegati in esso richiamati;

3. DESTINATARI DELL'AVVISO

Sono ammessi a presentare istanza di contributo:

- Titolari dei Centri e/o Case Rifugio già esistenti (vale a dire Enti locali ed Organismi di cui alle successive lettere a), b) e c) già finanziati dalla Regione Abruzzo nelle annualità precedenti);
- Nuovi Soggetti (non finanziati dalla Regione Abruzzo nelle annualità precedenti) e più precisamente:
 - a. Enti locali, in forma singola o associata;
 - b. associazioni e organizzazioni operanti nella Regione Abruzzo nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato, con sede legale ed operanti nella Regione Abruzzo; i predetti soggetti devono avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, della protezione e del sostegno e supporto delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato dalla Convenzione di Istanbul ed essere iscritti all'Albo regionale del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o ai registri regionali delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate;
 - c. soggetti di cui alle lettere a) e b), d'intesa tra loro.

4. STANZIAMENTI

Al finanziamento delle attività dei Centri e delle Case Rifugio sono destinati complessivamente € 529.778,00 (di cui € 379.778,00 derivanti da trasferimenti statali e € 150.000,00 stanziati dalla Regione Abruzzo sul bilancio del corrente esercizio finanziario) .

Gli importi appena indicati sono ripartiti secondo le modalità sotto riportate :

- a) € 263.793,00 per le attività dei Centri antiviolenza esistenti e relativi sportelli
- b) € 89.425,00 per le attività delle Case rifugio esistenti
- c) € 56.000,00 per l'istituzione di Nuovi Centri antiviolenza
- d) € 120.560,00 per l'istituzione di nuove Case Rifugio.

ALL. A

5. CENTRI ANTIVIOLENZA E RELATIVI SPORTELLI TERRITORIALI E CASE RIFUGIO ESISTENTI

5.1 REQUISITI DI ACCESSO

I contributi di cui al precedente punto “4” lett. a) e b) verranno concessi per le attività da realizzare nel corso dell’annualità 2018 dai Centri e dalle Case in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme e dalle disposizioni indicate al precedente Punto “2” .

5.2 ISTANZA E DOCUMENTAZIONE

I Soggetti titolari dei Centri e delle Case esistenti che intendono beneficiare delle provvidenze di cui al presente avviso, dovranno produrre

- Istanza conforme ai modelli (ALL. A1-Centri e ALL. A2-Case);
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 (ALL. B1 – Centri e B2 - Case)
- Scheda informativa del Centro aggiornata alla data del 30 settembre 2017 (ALL. C)
- Scheda Informativa della Casa aggiornata alla data del 30 settembre 2017 (ALL.D)
- Scheda relativa al numero degli accessi e prese in carico (ALL. E1 – Centri e ALL. E2 - Case)

La mancanza di uno dei suddetti documenti costituisce motivo di esclusione

5.3 PRESENTAZIONE ISTANZA: TERMINI

Le istanze di cui al punto precedente, complete della documentazione prescritta, dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite la piattaforma dedicata all’indirizzo <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici> **entro le ore 14 del 27 ottobre 2017**, seguendo attentamente le istruzioni ivi pubblicate. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.

5.4 ESAME ISTANZE E ATTRIBUZIONE RISORSE

Le istanze corredate della documentazione prevista al precedente punto 5.2 saranno esaminate da una apposita commissione, nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare .

La suddetta Commissione, verificata la completezza e la regolarità della documentazione prescritta, provvederà a ripartire le risorse destinate a Centri e Sportelli esistenti, pari a € 263.793,00, come di seguito :

€ 150.000,00	in parti uguali per ciascun Centro in regola con la documentazione prescritta
€ 9.000,00	in parti uguali per ogni sportello esistente
€ 104.793,00	in proporzione al numero delle utenti prese in carico nell’annualità precedente come dichiarato da ognuno nell’ALL. “E1”

La stessa Commissione provvederà a ripartire le risorse destinate alle Case Rifugio esistenti, pari a € 89.425,00, come di seguito:

ALL. A

€45.000,00	in parti uguali per ciascuna casa rifugio in regola con la documentazione prescritta
€44.425,00	in proporzione alle utenti ospitate nell'annualità precedente come dichiarato da ognuno nell'ALL."E2"

5.5 EROGAZIONE RISORSE

A seguito di positivo esame delle istanze da parte della citata Commissione, il dirigente del competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare, provvederà, con proprie determinazioni:

- ad approvare l'elenco dei beneficiari delle risorse in argomento;
- ad approvare un modello di "Piano di utilizzo delle risorse assegnate" da inoltrare ai suddetti beneficiari per la relativa compilazione e sottoscrizione;
- ad erogare le risorse complessivamente assegnate a ciascuno dei beneficiari in argomento

in n. 2 quote e, più precisamente:

- 60% in acconto, a seguito di presentazione del sopradetto Piano di Utilizzo delle Risorse assegnate. Per gli Organismi indicati all'art. 3, lettera b) del presente Avviso è richiesta anche la presentazione di fidejussione bancaria, pari all'importo da erogare in acconto, con beneficiario la Regione Abruzzo e da poter svincolare alla conclusione del progetto e dopo la liquidazione del saldo dovuto, unitamente alla dichiarazione circa l'assoggettabilità alla ritenuta del 4%. D'ufficio si procederà all'acquisizione on line del Documento unico di responsabilità contributiva;
- 40% a saldo, previa rendicontazione delle spese sostenute in coerenza con il Piano di Utilizzo delle risorse presentato .

5.6 SPESE RENDICONTABILI PER I CENTRI

Sono ammesse a rendicontazione, purché non coperte da altre fonti di finanziamento, le spese relative a:

Risorse umane (personale dipendente operante nelle strutture, consulenze e collaborazioni)
Rimborso viaggio per personale volontario
Acquisto e/o affitto hardware e software, servizi informatici e multimediali strettamente connessi alla realizzazione del progetto - fino a max 5% importo assegnato
Oneri generali (locazioni, utenze, fidejussioni) fino a max 10% dell'importo assegnato

- L'IVA è ammissibile a contributo solo se realmente e definitivamente non recuperata dal soggetto richiedente.

ALL. A

- Sono escluse dalla rendicontazione le spese di divulgazione e sensibilizzazione nonché per la formazione e l'aggiornamento professionale delle operatrici
- Tutte le spese ammissibili a rendicontazione finale, devono essere analitiche e comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente
- Il rendiconto, da produrre entro **30** giorni dalla conclusione delle attività, va accompagnato da attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale del beneficiario.

5.7 SPESE RENDICONTABILI PER LE CASE

Sono ammesse a rendicontazione, purché non coperte da altre fonti di finanziamento, le spese relative a:

Risorse umane (personale dipendente operanti nelle strutture, consulenze e collaborazioni
Rimborso viaggio per personale volontario
Acquisto beni e servizi di prima necessità in favore esclusivo delle donne ospitate e dei loro figli
Oneri generali (locazioni, utenze, spese di fidejussione) fino a max 25% importo assegnato
Acquisto e/o affitto hardware e software, servizi informatici e multimediali strettamente connessi alla realizzazione del progetto

- Tutte le spese ammissibili a rendicontazione finale, devono essere analitiche e comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.
- Il rendiconto, da produrre entro **30** giorni dalla conclusione delle attività, va accompagnato da attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale del beneficiario.



6. ISTITUZIONE di NUOVI CENTRI ANTIVIOLENZA e di NUOVE CASE RIFUGIO

- I Centri antiviolenza (di seguito Centri) sono strutture in cui sono accolte – a titolo gratuito – le donne di tutte le età ed i/le loro figli/figlie minorenni, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza.
- Le Case Rifugio (di seguito Case) sono strutture dedicate, a indirizzo segreto, autorizzate al funzionamento ai sensi della normativa vigente, che forniscono alloggio sicuro a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, con l'obiettivo di

ALL. A

proteggere le donne e i/le loro figli/figlie e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.

6.1 BENEFICIARI

- I contributi di cui al precedente punto “**4. lett. c) e lett. d)**”, rispettivamente pari a € 56.000,00 per l'istituzione di Nuovi Centri e € 120.560,00 per l'istituzione di nuove Case verranno concessi per l'attuazione di progetti da realizzare nel corso dell'annualità 2018 ai **Nuovi soggetti** come elencati al precedente punto **3.** .
- Nei casi previsti alla lett. c) del punto **3.** (*Enti locali, in forma singola o associata d'intesa con Associazioni e organizzazioni operanti nella Regione Abruzzo nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza*), l'intesa dovrà risultare da atto formale alla data della presentazione della domanda di contributo e permanere sino alla rendicontazione del contributo, laddove erogato, con indicazione altresì dei ruoli dei partecipanti e la ripartizione delle attività. Gli Enti locali, in ogni caso, avranno funzione di capofila.
- L'Ente locale capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, oltre che responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione e gestione delle attività di cui al presente Avviso.
- La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dai costituenti le forme associative, e non è ammesso l'affidamento delle attività medesime a soggetti terzi.

6.2 Requisiti strutturali nuovi Centri

- La struttura destinata a sede operativa del Centro deve possedere i requisiti di agibilità e deve essere articolata in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.
- Il Centro può articolarsi anche con sportelli sul territorio dove vengono svolte le diverse attività.
- Il Centro garantisce un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi.
- Il Centro deve garantire un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24.
- Il Centro deve assicurare i requisiti strutturali e organizzativi ai fini dell'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Il Centro adotta la Carta dei servizi, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività.
- Non è consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

ALL. A

6.3 Requisiti organizzativi nuovi Centri

- Il Centro deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.
- Il Centro deve assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, quali: assistenti sociali psicologhe, educatrici professionali, avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio, mediatrici culturali- linguistiche e medico secondo le necessità.
- Al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
- Deve essere indicata una responsabile del Centro.
- Deve essere garantita la formazione continua per le operatrici ivi operanti, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

6.4 Servizi minimi garantiti dai Centri

Il Centro deve garantire i seguenti servizi minimi a titolo gratuito:

- a. Ascolto (Colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili);
- b. Accoglienza (Garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza – Valutazione del rischio attenendosi alle indicazioni nazionali);
- c. Assistenza psicologica (Supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali);
- d. Assistenza legale (Colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013);
- e. Supporto ai/alle figli/figlie minori, vittime di violenza assistita;
- f. Orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
- g. Orientamento all'autonomia abitativa anche attraverso convenzioni e protocolli con Enti locali e altre Agenzie.
- h. Assicura il flusso informativo mediante raccolta e analisi dei dati e informazioni sulle donne e i minori accolti e sul fenomeno della violenza di genere.

6.5 Requisiti strutturali e organizzativi nuove Case

ALL. A

- La Casa rifugio, di seguito denominata “Casa”, corrisponde a casa di civile abitazione, ovvero a una struttura di comunità, articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza.
- La Casa deve essere destinata ad ospitare esclusivamente donne vittime di violenza e ai/alle loro figli/figlie.
- La Casa deve garantire l’anonimato e la riservatezza.
- La Casa deve avvalersi esclusivamente di personale femminile, adeguato e stabile, opportunamente formato sul tema della violenza di genere.
- Al personale della Casa è fatto divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
- La Casa deve operare in maniera integrata con i Centri antiviolenza e gli altri servizi socio – sanitari presenti sul territorio.
- La Casa adotta il Regolamento di funzionamento.

6.6 Servizi minimi garantiti dalle CASE

La Casa deve garantire i seguenti servizi minimi a titolo gratuito:

- a) protezione e ospitalità alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, per i tempi previsti dal percorso personalizzato
- b) alloggio e beni primari per la vita quotidiana delle donne che hanno subito violenza e ai/alle loro figli/figlie.
- c) supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i/le loro figli/figlie anche raccordandosi con i centri antiviolenza e gli altri servizi presenti sul territorio e definisce e attua il progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza condividendone tempi e modalità con la donna accolta..
- d) adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli minori delle donne ospitate.
- e) il flusso informativo mediante raccolta e analisi dei dati e informazioni sulle donne e i minori accolti e sul fenomeno della violenza di genere.

6.7 ISTANZA E DOCUMENTAZIONE

I soggetti interessati a richiedere il sostegno finanziario regionale per la realizzazione dei progetti da destinare all’attivazione di Nuovi Centri ovvero nuove Case dovranno produrre:

- Istanza conforme ai modelli (ALL. A3- Nuovi Centri e ALL. A4- Nuove Case);
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 (ALL. B1 – Nuovi Centri e B2 - Nuove Case)
- Formulario di proposta progettuale (ALL.F1 – Nuovi Centri e ALL. F2 – Nuove Case)

ALL. A

- Piano finanziario (ALL. G – Nuovi Centri e ALL. H - Nuove Case)

Le associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, anche se di d'intesa con il soggetto proponente, dovranno produrre

- copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evincono i requisiti richiesti all'art. 2 dell'Avviso;
- Autocertificazione circa l'iscrizione, specificandone la data, nei competenti registri o albi
- Relazione sulle attività svolte atta a dimostrare una consolidata e comprovata esperienza, nell'impegno contro la violenza alle donne .

La mancanza di uno dei suddetti documenti costituisce motivo di esclusione.

6.8 PRESENTAZIONE ISTANZE: TERMINI, MODALITÀ E CONDIZIONI

- Le istanze di cui al punto precedente, complete della documentazione prescritta, dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite la piattaforma dedicata all'indirizzo <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>, **entro le ore 14 del 10 novembre 2017**, seguendo attentamente le istruzioni ivi pubblicate. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.
- I soggetti ammissibili a presentare proposte possono presentare un solo progetto;
- i progetti devono avere durata minima di 6 mesi e concludersi entro il 31 dicembre 2018
- Sono ammissibili a contributo progetti inerenti Centri Antiviolenza o Case Rifugio da realizzare nei Comuni della Regione Abruzzo che non abbiano nel proprio territorio e nei territori circostanti analoghe strutture
- Il piano finanziario di cui al punto 6.7 deve riportare l'importo complessivo del progetto, il contributo richiesto alla Regione Abruzzo e la quota a carico del proponente
- Il piano dovrà altresì indicare le attività da realizzare con il contributo richiesto e le attività da finanziare con la quota a carico del proponente

7. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

La Regione Abruzzo contribuirà al finanziamento dei progetti approvati con un contributo massimo concedibile pari all'80% del costo preventivato e, comunque, non superiore a € 15.000,00 per ogni Centro Antiviolenza ed a € 30.000,00 per ciascuna Casa Rifugio.

8. SPESE AMMISSIBILI per Nuovi Centri e nuove Case Rifugio

8.1 Le spese ammissibili a contributo sono:

- risorse umane (personale dipendente operanti nelle strutture, consulenze e collaborazioni);

ALL. A

- acquisto e/o affitto hardware e software, servizi informatici e multimediali strettamente connessi alla realizzazione del progetto;
- spese generali (locazioni, utenze, spese di fidejussione)
- rimborso spese viaggio personale volontario
- Spese di divulgazione del servizio e di sensibilizzazione al tema della violenza contro le donne (**Solo per i Nuovi Centri antiviolenza**) max 8%
- acquisto arredi e attrezzature, purché nuovi e strettamente connessi alla realizzazione del progetto; (**solo per le Nuove Case**)
- Spese per beni e servizi di prima necessità in favore esclusivo delle donne ospitate e dei loro figli (**solo per le Nuove Case**)

l'IVA è ammissibile a contributo solo se realmente e definitivamente non recuperata dal soggetto richiedente.

Tutte le spese ammissibili a rendicontazione finale, devono essere analitiche e comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. La documentazione deve specificare in modo dettagliato le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento.

9. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE

A seguito di istruttoria documentale a cura del competente Servizio del Dipartimento Per la Salute e il Welfare saranno ritenuti ammissibili a valutazione i progetti che:

1. siano proposti dai soggetti previsti dal punto 3 dell'Avviso;
2. siano coerenti con le tipologie di intervento indicate ai punti **6.3** e **7.** dell' Avviso;
3. siano pervenuti nei termini, completi di tutta la documentazione prescritta al punto **6.2** dell'Avviso .

La mancata osservanza anche di un solo adempimento o la mancata rispondenza anche ad uno solo dei requisiti richiesti, sarà considerata motivo sufficiente per la non ammissibilità del progetto a valutazione.

10. VALUTAZIONE DI MERITO

La medesima Commissione di cui al precedente Punto **5.4** procederà alla valutazione di merito dei progetti ritenuti ammissibili e alla compilazione delle relative graduatorie secondo i criteri e i punteggi di cui alle tabelle sottostanti.

ALL. A

CRITERI valutazione PROGETTI NUOVI CENTRI	PUNTEGGIO MAX attribuibile
Qualità della proposta progettuale (presentazione, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità dei risultati).	10
Capacità di offrire servizi integrati in partenariato con più soggetti (enti pubblici e/o privato sociale)	5
Titoli di studio e professionali del personale impiegato nell'attuazione del progetto coerenti con i servizi da gestire	5
Percorsi di formazione integrati e multidisciplinari che hanno consentito agli operatori dei Centri e delle Case l'acquisizione di adeguate metodologie per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli	10
Innovatività delle strategie indicate per il raggiungimento dell'obiettivo	5
Sostenibilità e coerenza dei costi di progetto in relazione agli obiettivi prefissati	5
Utilizzo immobile di proprietà o messo a disposizione da Ente Pubblico	10
Cofinanziamento progetto	10
Totale punti	60
CRITERI valutazione PROGETTI NUOVE CASE RIFUGIO	PUNTEGGIO
Qualità della proposta progettuale (presentazione, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità dei risultati).	10
Titoli di studio e professionali del personale impiegato nell'attuazione del progetto coerenti con i servizi da gestire	5
Aggiornamento/Formazione, qualificata e documentata, del personale della Casa nella specifica metodologia di accoglienza presa in carico ed accompagnamento di donne vittime di violenza	10
Innovatività delle strategie indicate per il raggiungimento degli obiettivi di progetto	5
Sostenibilità e coerenza dei costi di progetto	5

ALL. A

Cofinanziamento progetto	10
Caratteristiche della Casa con riferimento alla fruibilità degli spazi e la riservatezza delle persone rispetto al numero max di soggetti ospitabili, tenuto conto anche della possibile presenza di minori.	5
Utilizzo immobile di proprietà o messo a disposizione da Ente Pubblico	10
Totale punti	60

11. RECEPIMENTO GRADUATORIE e INDIVIDUAZIONE BENEFICIARI

A seguito di ricezione delle graduatorie relative ai nuovi Centri e alle nuove Case da parte della citata Commissione di valutazione, il Dirigente del competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare, con proprie determinazioni provvederà a:

- recepire le suddette graduatorie ;
- individuare i beneficiari fino a concorrenza delle risorse disponibili;
- individuare i soggetti motivatamente non ammessi a contribuzione ;

12. EROGAZIONE RISORSE

Il contributo assegnato a ciascun beneficiario verrà erogato con le seguenti modalità:

- o 60%, in acconto, previa acquisizione di formale dichiarazione di avvio attività che i rappresentanti legali dei beneficiari, come sopra individuati, dovranno produrre, entro **90** giorni dalla avvenuta comunicazione di ammissione al beneficio in argomento;
- o 40%, a saldo, previa acquisizione della sotto indicata documentazione che i rappresentanti legali dei beneficiari dovranno produrre entro **30** giorni dalla conclusione delle attività di progetto:
 - a. relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione video/fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - b. analitico rendiconto finanziario dell'intero importo di progetto che riporti, distintamente, le spese coperte da contributo regionale, le spese a carico del proponente e gli estremi dei documenti contabili. Tutte le spese ammissibili a rendicontazione finale, devono essere analitiche e comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.
 - c. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato;

ALL. A

- d. attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale dell' ente beneficiario.

13. VARIAZIONI AGLI INTERVENTI PROPOSTI

I contributi concessi devono essere utilizzati dai beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati. Eventuali motivate richieste di variazioni rispetto alle attività di progetto approvate e/o alle previsioni di spesa che dovessero rendersi necessarie nelle fasi attuative degli interventi, devono essere autorizzate, con determinazione del dirigente del competente Servizio regionale.

L'eventuale maggior costo dell'investimento dovuto alle variazioni proposte non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario.

14. REVOCA CONTRIBUTI

In caso di mancata accettazione del contributo e avvio delle attività entro i termini previsti ovvero di rinuncia al finanziamento, il competente dirigente del Servizio regionale provvederà alla revoca del contributo concesso e alla attribuzione dell'importo in favore di altro/i intervento/i, secondo l'ordine di precedenza della graduatoria.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti ulteriori casi:

- mancata realizzazione degli interventi previsti;
- modifiche al programma non autorizzate;
- riscontrato caso di subappalto;
- mancanza dei requisiti previsti dal presente bando riscontrati in sede di controllo a priori e in itinere;
- mancata rendicontazione delle spese e dei flussi informativi.

15. MONITORAGGIO E FLUSSI INFORMATIVI

Tutte le Case rifugio e i Centri antiviolenza esistenti ovvero di nuova istituzione sono tenuti, ai fini del monitoraggio delle attività per il contrasto della violenza sulle donne, ad inviare alla Regione tutti i dati riscontrati in fase di erogazione dei servizi legati al fenomeno. Con cadenza trimestrale dovranno presentare una relazione dettagliata sulle attività svolte, contenente i dati relativi agli accessi e ai servizi forniti, nonché dati utili ad individuare la tipologia di utenza; al termine delle attività una dettagliata relazione conclusiva sulle attività realizzate.

Le attività di monitoraggio e raccolta dati saranno svolte nel rispetto dei diritti alla riservatezza delle vittime di violenza e con le modalità previste dal Decreto legislativo 196/2003 e sulla base della

ALL. A

normativa nazionale ed europea applicabile. A tale proposito dovrà essere richiesta l'autorizzazione per il trattamento e l'utilizzo dei dati ai fini del monitoraggio del fenomeno e delle indagini statistiche, fatto salvo comunque l'anonimato delle donne.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

La struttura amministrativa competente per presente Avviso Pubblico è il Servizio Politiche per il Benessere Sociale del Dipartimento Regionale Salute e Welfare.

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge n. 241/90 s.m.i., il Responsabile del procedimento del presente Avviso è la dott.ssa Cristina di Baldassarre, responsabile dell'Ufficio Integrazione sociale e Disabilità.

Informazioni sui contenuti dell'Avviso Pubblico potranno essere richieste al seguente indirizzo e-mail: c.dibaldassarre@regione.abruzzo.it.